Lunedì 30 Giugno 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 153

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per 8o ii con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 16 per gli altri . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Col 1.o di luglio si apre un nuovo abbonamento al giornale. A chi manda l'importo anticipato per tutto il secondo semestre, l'invio quotidiano sarà incominciato subito.

Ancora a Montecitorio.

Con le due sedute straordinarie di jeri, domenica, ritenevasi che la Camera avrebbe compiuto i suoi lavori, approvando in fretta ed in furia ogni proposta, pur di venire alle vacanze. Se non che, essendosi animate le discussioni e non volendosi rinunciare ad alcuni schemi di Legge, anche oggi, lunedì, si avranno due sedute. Ed altre sarebbero predisposte; se non che ogni cosa induce a credere come, appena riscontrata la mancanza del numero legale, si dichiarerà dal Ministero cominciato il periodo delle vacanze estive.

Dal resoconto telegrafico delle sedute di jeri risulta che, per dichiarazioni dell'on. Di Broglio, il Consiglio dei Ministri dovette cedere davanti alle contrarietà, per nuove tasse, manifestate da tutti i gruppi; quindi imperfetti riuscirono i provvedimenti a pro dei ferrovieri, dacchè la spesa, per questi provvedimenti di favore, resterà a carico del bilancio. E del temuto disavanzo è un enigma come i Ministri finanzieri potranno scongiurare i danni, e specie lo scredito dell'Italia all'estero!

Causa il prolungamento, inatteso, delle sedute per qualche giorno in luglio, s'udì grave lamento, espresso dall'on. Tealdi; lamento inutile, dacchè quasi ogni anno si rimarcò inabilità nel regolare i lavori parlamentari in modo che possano compiersi in giugno. Soltanto col mutare certe consuetudini, (e mutarle sarà difficile) si avrebbe l'effetto di Sessioni laboriose e regolari, con soddisfazione del Governo e del Paese. G.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 28. — Presiede Saracco.* — Si approva il disegno di legge relativo allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1902-1903, ed altri minori disegni di legge.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 28. Ant. — Presiede Marcora.* — Si approvano parecchi disegni di legge, fra cui quello per disposizioni relative alle nomine ed al licenziamento dei direttori didattici e dei maestri elementari, e se ne approvano gli articoli.

Pom. Presiede Biancheri — Dopo esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione del disegno di legge per le modificazioni al regime fiscale degli zuccheri che viene approvato a scrutinio segreto con voti 165 contro 63.

Sul disegno di legge per il nuovo ordinamento del personale delle strade ferrate, parlano parecchi oratori, combattendo le nuove tasse proposte per compensare l'erario del contributo per il nuovo organico.

Sedute del 29. — Ant. — Presiede il Vice pres. Marcora. — Si approva il disegno di legge sul Monte — Pensioni dei maestri elementari.

Pom. — Presiede Biancheri. — Bovio celebra con brevi ed inspirate parole la memoria di Antonio Fratti.

Presidente e Nasi si associano: quest'ultimo ricorda pure una cerimonia che oggi si compie in Napoli pel monumento che la Camera votò a Giacomo Leopardi.

Segue la discussione del disegno di legge relativo al nuovo ordinamento del personale delle strade ferrate.

La Camera accetta il seg.te ordine del giorno dell'on. Sacchi.

« La Camera approva l'azione pacificatrice del governo nella questione dei ferrovieri e invia la discussione sui provvedimenti finanziari »

Dopo brevi osservazioni vengono approvati i primi tre articoli della legge; l'articolo 4 che riguardava le nuove tasse è soppresso.

S. vota quindi a scrutinio segreto il disegno di legge riguardante il personale ferroviario, che è approvato con voti fav. 152, contrari 60.

I funerali di Fratti.

Forlì, 29. — Alle ore 13 si chiuse al pubblico la camera ardente e più tardi, dopo il discorso del sindaco, il feretro fu portato a spalle, dai garibaldini, fuori della camera stessa e collocato di fronte al palazzo. Alle ore 16.10 cominciò la sfilata del corteo che era aperto da un gruppo di circa 200 garibaldini colla camicia rossa; seguivano la musica di Forlì, la bandiera di Digione, il feretro, i parenti dell'estinto, autorità, rappresentanze etc. Parteciparono al corteo 11 musiche, trecento bandiere e associazioni.

nazionale, venne deposta una corona di bronzo, inviata dal municipio di Recanati, che inviava anche uno stendardo serico.

La malattia di Re Edoardo

L'ultimo bollettino.

Londra, 29. — Il bollettino delle ore 3.30 pomeridiane reca: « Il miglioramento del Re è soddisfacente sotto ogni riguardo; il dolore locale diminuisce »

Alla tomba di Leopardi.

Napoli 29. — Nel pomeriggio si è inaugurata la tomba di Leopardi, nel pronao della Chiesa di S. Vitale a Fuorigrotta, con intervento del senatore Mariotti rappresentante il ministro dell'istruzione, di deputati, del sindaco, altre autorità e rappresentanze.

Alle ore 18 venne calata la tela, fra prolungati applausi. Tutti si scoprirono. Sopra il monumento, dichiarato

Interessi provinciali

Il meglio è nemico del bene.

Nel mentre che a Tolmezzo e Villa-Santina sono interamente assorbiti dalla ferrovia che deve congiungerli alla stazione per la Carnia, la Strada Nazionale resta nel solito abbandono, insufficiente alla viabilità e spesso impraticabile per pioggie o nevi.

Qualche anno fa, Municipi ed Autorità politica fecero presente al R. Governo la necessità di lavori radicali specialmente al tronco Piani-Portis Tolmezzo, ma fino ad ora quasi inutilmente, poichè tolti l'allargamento del l'argine — strada sul Fella, non del tutto completato e quello parziale nella località Sasso-tagliato, null'altro venne fatto. Si è bensì parlato ed anche troppo, di altri allargamenti e sventramenti, di ponti sui rivoli *bianchi* e *neri* che per ogni piccola pioggia riversano sulla via tanta materia da intercettare le comunicazioni, di formazione di apposite piazze per il deposito delle ghiaje che attualmente occupano un buon terzo dell'augusta Strada, ma pur troppo siamo sempre rimasti nel campo delle parole e Dio sa quando diventeranno fatti.

Ed infrattanto una popolazione di ben sessanta mila abitanti, che deve importare quasi tutto il bisognevole per la vita ed esportare i principali prodotti del suolo si trova nella miseranda condizione di non avere nemmanco una comoda strada, praticabile tanto nel buon tempo che nella pioggia, poichè col primo si rimane soffocati dalla polvere che a nembi viene sollevata al minimo moto al minimo vento, coll'altra si resta impiantati nel fango o arrestato da grandi ammassi di ghiaie.

Si parla tanto dei bisogni del Mezzogiorno e delle invidiate floride condizioni del Settentrione, da far pensare ad un cambiamento di carta in mano per quanto riflette la Carnia, tanto è l'abbandono in cui viene lasciata e la conseguente emigrazione in massa della popolazione valida al lavoro.

Hanno un bel parlare di impianti industriali coloro che sono a cavallo di una, due ed anche tre linee ferroviarie, ma quando perfino la strada ordinaria è insufficiente ed impraticabile, non è sperabile che i capitali si gettino nelle industrie le quali hanno per canone fondamentale, comode ed economiche comunicazioni.

Bisogna pensare che oggi si spende in media nei trasporti, oltre 3 centesimi per Quintale Kilometro nel mentre colla ferrovia non si raggiunge il mezzo centesimo; per cui le sole sessanta mila tonnellate di merci che fra andata e ritorno percorrono la strada Piani Portis-Tolmezzo, costano ai Carnici ben centocinquantamila lire all'anno di più di quello che spenderebbero se fosse la ferrovia.

Ma siccome pur troppo, le ferrovie sono di là da venire (il tronco Spilimbergo Gemona classificato nelle seconde vent'anni fa, informi) il Governo infrattanto ci dia almeno una comoda strada, addatta anche per automobili (1), che così i disagi e le spese diminuiranno di molto e si preparerà il movimento necessario ad alimentare la tanto sospirata ferrovia, a scartamento normale e non ridotto, come qualcuno la vorrebbe.

Lui.

28 giugno 902.

(1) Il Genio civile dovette negare la concessione, al sig. Pischiutta ed alla Società Mineraria di Venezia, di percorrere con automobili la strada Nazionale per *insufficenza di piano stradale.*

Un contributo rifiutato.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno per la prossima seduta del Consiglio Provinciale, vi è anche la domanda di concorso nella spesa pel rimboschimento e rinsaldamento della falda meridionale del Monte Amariana; domanda che importerebbe un aggravio di lire 4000 annue per cinque anni. Ora, la Deputazione interpellò in proposito il proprio Ufficio Tecnico; il quale ebbe a rispondere:

Per ciò che riguarda la necessità: ch'essa non esiste: « perocchè i terreni ai quali si riferiscono i lavori proposti, sono a dolce pendenza e non presentano nè scoscendimenti, nè frane, nè corrosioni pericolose.

Sono, è vero, solcati da taluni rivoli, ma l'azione di questi è molto lenta e molto limitata; sicchè non havvi urgenza alcuna, ed anche ammesso che i lavori proposti rispondano allo scopo cui è diretta l'opera del Comitato, si possono considerare più che altro come un razionale completamento dell'opera stessa, senza che rivestano realmente i caratteri di necessità assoluta e men che meno quelli della indilazionabilità. E però qualora il Comitato potesse ottenere un sensibile aumento dei propri fondi, tale da permettergli di erogarne una parte ad opere saltuarie, non è a quelle proposte che sarebbe logico di provvedere, perchè mancanti dei voluti caratteri, ma bensì ad altre cui fossi realmente il caso di provvedere d'urgenza, e che collegantisi coi lavori in corso non rappresentassero che un'anticipazione, relativamente breve, su quanto in un giorno non lontano sarebbe assolutamente necessario di fare ».

Per ciò che riguarda l'utilità; ch'essa è molto relativa. Ed infatti « si ridurrebbe ai soli prodotti del rimboschimento, perocchè il rimboschimento stesso non sarebbe per nulla necessario a rinsaldire le falde che reggono benissimo da per sè medesime ». Ora siffatta utilità non sarebbe gran cosa, e se si considera che la massima parte dei terreni che si vorrebbero rimboschire sono di ragione privata, sorge subito la domanda se convenga che lo Stato e la Provincia, spendano una somma ragguardevole in cosa che non risponda ad una necessità o ad un interesse pubblico vero ed incontestato, per aumentare in ultima analisi il reddito di privati. Evidentemente è facile la risposta, e potremo senza esitanza concludere che vantaggi d'ordine superiore, tali da coonestare in oggi la spesa, non se ne avrebbero; e il vantaggio pecuniario, qualunque possa essere, non riguarda nella sua massima parte la pubblica amministrazione ».

Per queste considerazioni, e avuto riflesso che la Provincia spende già lire 12000 annue per contribuire ai lavori di rimboschimento e oltre 15000 per contribuire nella spesa degli agenti forestali di custodia; la Deputazione propone (relatore avv. Cancari) di non aderire alla domanda.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 30 giugno a L. 101.38.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 al 5 luglio 1902 per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 101.30.

DA GORIZIA.

Lavori. — Nella passata settimana si sono incominciati i lavori della nuova strada che da Brazzano metter a Vencò (Dolegna) girando dalla parte di levante, cioè sopra il Iudrio, il colle di S. Giorgio.

Il progetto è dell'ingegnere superiore Bonavia ed i lavori vennero affidati alla ditta Libero Forghieri.

Ghiaccio artificiale. — Verrà qui istituita una fabbrica di ghiaccio.

Pro' pellagrosi. — Il comitato provinciale per combattere la pellagra, ha passato alla Dieta tutti i rapporti avuti dai medici e comuni di quelle località ove vennero aperte locande sanitarie, i di cui sucessi furono ottimi.

Scopo di quella presentazione è di ottenere un largo sussidio per poter aprire nel p. v. autunno, nuovamente, queste locande tanto benefiche pei pellagrosi.

L'elezione d'oggi. — Nella elezione comunale suppletoria del secondo corpo elettorale (corpo degli impiegati e preti) riuscirono eletti Francesco Alpi fratello del direttore della clericale *Eco del Litoral'e* ed il professore in pensione, Giuseppe Mutr. Questi due erano stati portati dal partito clericale e dal partito popolare.

Alle 5 pom. vi fu il ballottaggio tra l'ing. Bonavia Edoardo e Savorgnani dr Edoardo, candidato del partito nazionale. I popolari si astennero.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Il rinvenimento di 14 scheletri. — *28. giugno.* — Nello scavare un canale dalla parte posteriore del cotonificio Amman e C., si rinvennero quattordici scheletri umani, allineati. Furono giudicati miseri avanzi di giovani d'alta statura. Particolarità sorprendente; i teschi conservano tutti i denti d'una estrema bianchezza. Molto probabilmente furono sepolti colà i cadaveri di soldati austriaci o francesi morti nelle guerre combattutesi in questi dintorni alla fine del secolo XVIII.

Fu sopraluogo l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge, la quale ordinò il trasporto degli scheletri in Cimitero.

Nozze auspicate. — *29 giugno* — Jeri, l'amico sig. Giuseppe Scaramelli, impiegato dello Stabilimento Amman, si è unito in matrimonio con la distinta signorina Lucia Caviezzel.

Bellissimi e copiosi i regali, fra i quali va notato un'elegante orologio e due candelabri, dono dei soci del *Circolo Verdi*, del quale lo sposo è presidente e direttore.

Alla copia felice giungano i nostri migliori e sinceri auguri; alle rispettive Famiglie le nostre più sentite congratulazioni.

Tolmezzo.

Il nuovo segretario della Società Operaia. — Il Consiglio della Società nomina a segretario (con sette voti su nove consiglieri) il sig. Macchia Tobia.

Appendice della PATRIA del FRIULI 65

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

— Gesù... quale orrore!... sclamò don Trinidad. E Dio?... e le leggi?... e la giustizia?... Credi tu che non vi sieno delle autorità costituite nella Città? Credi tu di essere ancora fra i selvaggi?

— La giustizia non interviene, invariabilmente, che *dopo*. Questo è ciò che mi riguarda! lo farò in modo che Antonio Arregui, sia ben morto prima ch'essa arrivi! Quanto alle leggi, Soledal può bene, come tante altre donne hanno fatto, infrangerle per amore, e rimanere con me fino alla fine del mondo! E quanto a Dio, non istà che a lui di fulminarmi all'istante... Non dipendeva che da lui, di rendermi meno infelice.

— Quali abbominazioni, tu pensi e tu dici! replicò don Trinidad con accento imperioso. Sento orrore di averti allevato! E così dunque, io non sono più nulla per te! Così tu disprezzi le mie lagrime! Vuoi tu forse, che io ti supplichi in ginocchio?

— No, signor Curato. Quel che io voglio, è, che prendendomi tal quale sono, e non esigendo più da me dei prodigi di virtù, voi mi diciate quel che io possa fare nello stato presente dell'anima mia, e dopo le impegnative prese... Volete voi che io mi uccida? Preferite voi che divenga pazzo?

— Lo sei già! sclamò il Curato. Se tu non lo fossi, comprenderesti che non ti rimarrebbe altro a fare che abbandonare questa città.

— Per andar dove?... Perchè?... domandò il giovane con un'accento d'angoscia infinita.

— Per andar dove? — Là in quei paesi dove hai passato questi ultimi otto anni! — Perchè? — Per servir Dio e non il demonio, per diventare un'uomo dabbene, per soccorrere i tuoi simili, per cambiare in altrettanti fiori tutte le spine che ti lacerano il cuore.

— Sogni questi, don Trinidad. E voi dite che avete amato! voi che mi proponete di simili cose!... No, voi non avete mai amato, voi ignorate che cosa sia l'amore!

« Dove potrei io far esulare l'ombra errante dal mio essere, lasciando qui l'anima dell'anima mia? A quale scopo, vivrei io?

« La speranza di ritornare in questa Città e di sposare Soledal, è tutto quello che mi ha sostenuto per otto anni!... E adesso che cosa mai potrebbe più sostenermi?

— Voi venite a parlarmi di Dio! Ascoltate dunque la sentenza che Dio pronunciò il giorno in cui mi pose al mondo: *Per Manuel Venegas, non vi sarà altra donna, altra felicità, altro Cielo, che Soledal!*

« Io ho fatto due volte il giro del mondo; ho veduto delle donne, molte donne, alcune delle quali passavano per delle deità: in Circassia, in Grecia, a Cuba, nel Perù...

« Ma esse non erano per me nè deità, nè mortali; esse non erano nulla! Non facevano altro che rendermi più sensibile il distacco da Soledal... la cosa la più orribile, la più insopportabile che esista!

« Per tal modo, rivolsi altrove gli sguardi, e ripresi il mio pellegrinaggio.

« Voi vedeste dunque, il mio buon padre, che io sono stato ben più lontano di voi.

« Prima di consacrare la mia anima a Soledal, ciò che feci all'età di tredici anni, e a partir da quel giorno, sia durante la mia dimora in questa Città, sia durante la lontananza, io non vi ho mai mancato un solo giorno, neppur col pensiero...

« Sono dunque stato anch'io fedele alla mia religione! Ho dunque saputo anch'io dar compimento ai miei voti.

— Ed ella ti ha ben ricompensato! proferì l'ecclesiastico, toccando una nuova corda, per cercar di disingannare quell'idolatra.

Questi si portò la mano al cuore, come se si fosse sentito trafiggere; ma bentosto si padroneggiò, e sclamò con vibrato accento, gettando sul suo secondo padre, uno sguardo dove scintillava l'intrepidezza del fanatismo:

— Ella non mi ha ricompensato, è vero; ma ciò nullameno io l'amo più che mai!

Don Trinidad indietreggiò, spaventato.

Si avrebbe detto, che l'ultimo colpo sotto il quale egli faceva assegnamento di veder cadere il suo antagonista, aveva invece ferito lui stesso per rimbalzo, distruggendone le ultime illusioni.

Manuel era rimasto incrollabile. Quel laborioso colloquio era rimasto senza frutto.

Però, il bravo prete non si lasciò punto abbattere d'un colpo.

Parve nuovamente raccogliersi in sè, come per cambiare il suo piano di battaglia.

Respinto addietro dalla sua prima linea di operazione, egli si andava ripiegando e fortificando evidentemente nella seconda, invocando le supreme risorse, o se si vuole, le forze di *riserva*, opportunemente disposte da lui nella Cappella di Santa Luparia.

Così almeno da quanto risultò dalle sue parole e dai suoi atti, fin dal momento in cui Manuel pronunciò quella formidabile risposta.

— Dunque, senor... disse egli battendosi il corpo con la palma della mano, come preso da compassione per sè medesimo. Polonia!... Polonia! portami il mantello d'inverno. Vedete un po' quest'uomo! vedete quale gioja ei riserbava per la mia vecchiaia!... Risparmi tutto!... Lasciarmi parlare e parlare, per finire con una negativa assoluta! Dire *a me*, che l'adulterio e l'omicidio sono indispensabili! E per ciò che io l'ho raccolto.... chè io l'ho tanto amato!

Così andava parlando don Trinidad, senza guardar in volto il suo vecchio pupillo, mentre questi ascoltava le sue riflessioni con più emozione e scompiglio di quel che gli avevano procurato gli anteriori discorsi.

E a facile vedere, che questi, ad onta delle loro contraddizioni, avevano tuttavia risuonato entro l'anima sua.

In conseguenza di tutto ciò, egli si avanzò verso il prete, e gli disse con rispettosa tenerezza:

— Che cosa contate voi dunque di fare? Perchè avete domandato il vostro mantello? Volete dunque uscire?

— Sì, senor! rispose don Trinidad con accento risolutissimo.

— Ma dove andrete voi?

(Continua)

S. Daniele.

Comizio Agrario. — 28, *giugno* — (*ritardata*). — Discretamente numeroso riuscì l'Assemblea dei soci di questo Comizio Agrario, tenutasi, martedì 22 corr. in cui venne approvato, con un voto di plauso alla presidenza, il bilancio 1901-1902.

A formare il nuovo Consiglio direttivo furono eletti i signori Farlatti Nob. Daniele, Giacomo avv. Asquini, Vincenzo dott. De Rosa, Giovanni Travani, Righini Valentino, Persello Marcello e Del Missier Valentino.

Sorretti dall'appoggio e dall'efficace cooperazione dei soci, i nuovi componenti il Consiglio direttivo sapranno, non dubito, esplicare un'azione feconda di bene per la nostra agricoltura.

Movimento elettorale.

Le elezioni di ieri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Cominciamo da S. Vito, per confessare che fummo inesattamente informati da quell'elettore il quale ci disse aver udito parlare della candidatura Barbui, come consigliere provinciale. Difatti, nelle ore pomeridiane ricevemmo dal nostro corrispondente di S. Vito questa cartolina, che pubblichiamo sebbene porti notizie retrospettive:

Solamente questa mattina è uscita la lista dei *cosidetti popolari*, composta di 10 nomi, e del solo candidato al Con. Prov. nella persona di Pascatti dott. Antonio di qui. Ieri sera, ad ora tarda, hanno pure affisso un manifesto annunciante che stasera alle 6 e 3/4 l'avv. Cesare Sarfatti di Venezia terrà a S. Vito una conferenza spiegando il programma dei partiti popolari.

Nessun'altra lista finora è venuta alla luce, ma stamane si vocifera se che Candidato pel Consiglio Provinciale portato dai clericali e moderati, sarà il sig. Burovig, sindaco di Casarsa, uomo che per le sue virtù è da tutti stimato, quindi ne è probabile la vittoria. Dispiacemi assai non avervi potuto informare di ciò in tempo ma la colpa, come vedete, non è mia...

—

29 *giugno*. Nessuna animazione. Sui muri della piazza e delle principali vie, sono affissi manifesti multiformi e di varii colori, tutti però pubblicati dal *Comitato popolare*.

Solamente ieri ne uscì la lista, composta dei seguenti 10 candidati:

1. Sinigaglia Ing. Felice. 2 Zannier Domenico fu G. Batta. 3. Zappichin Angelo fu Nicolò. 4. Masotti Luigi fu Antonio. 5. Franceschinis Avv. Lodovico. 6. Pascatti Dott. Antonio. 7. Dean Domenico fu Antonio. 8. Polo Avv. Marco. 9. Garlatti Luigi fu Leonardo. 10. Gasparini Antonio fu Nicolò.

A Consigliere Provinciale, il signor Pascutti Dott. Antonio.

Già da alcuni giorni, nelle frazioni di Savorgnano e Prodolone, il signor Pietro Barbui, membro ed anima del Comitato Popolare, tenne apposite conferenze intorno alle elezioni; e ieri sera, l'avv. Cesare Sarfatti di Venezia, in una sala del Municipio, alle ore 19, davanti a 150 persone circa, spiegò succintamente il programma — cui dovrebbero ispirarsi gli elettori nella lotta imminente.

Non credo superfluo tracciarvene ora lo schema:

1. Istituzione di *un forno comunale* o quanto meno di *un forno cooperativo* sotto gli auspici del Comune, ove il cittadino, senza contributi alla speculazione, possa acquistare il pane al giusto valore ed il povero averlo gratuitamente.

2. Istituzione — con gl'identici criteri — della *farmacia comunale*. La farmacia inoltre dovrà prestare *servizio notturno*, provvedimento questo dal nostro popolo legittimamente reclamato, e la necessità ne è imperiosa ed evidente.

1 *Assistenza medica gratuita per tutti*, senza eccezione e senza umiliazioni; ed *aumento di un medico condotto*, con la tolleranza dei riparti nei casi ordinari e con la esclusione assoluta di ogni riparto nei casi gravi o d'urgenza, impedendo che il medico, per capriccio o per vani pretesti, rifiuti l'opera sua.

4 Applicazione della tassa di famiglia e di esercizio *in misura progressiva*, ed abolizione completa delle quote minime; in modo che le tasse sieno distribuite secondo equità e giustizia, gravando la ricchezza e rispettando il lavoro e la miseria.

5. Risolvere il problema della *scuola comunale*, in armonia alle esigenze della popolazione ed ai moderni dettami della igiene e nell'insegnamento. (E qui l'oratore propone l'aggiunta della *refezione scolastica*.)

6. *Referendum popolare* sulle più importanti questioni d'indole amministrativa.

Sinora non mi è stato possibile conoscere la lista dei moderati e clericali. So con certezza che a candidato pel Consiglio Provinciale verrà presentato il sig. Burovich, sindaco di Casarsa, e che per le sue eccellenti doti di mente e di cuore, uscirà, senza dubbio, vittorioso.

A titolo di cronaca aggiungo che stamane, nella porta esterna d'uno dei principali caffè, venne affisso un avviso manoscritto, firmato *Un socialista limitato!* in cui deplora con parole roventi la lista del Comitato popolare, invitando gli elettori a purgarla degli *adulteri*, degli *usurai*, degli *ignominiosi*, e di coloro che, stando al redattore del summenzionato avviso, puzzano di..... *porcile* !!!

E per ora basta; a domani altro notizie.

Veritas.

Il risultato.

(*per espresso*) 30 *giugno, ore* 8. — A consigliere provinciale fu eletto, con grande maggioranza, il co. Nicolò Burovich, sindaco di Casarsa, ex ufficiale di marina.

PALMANOVA. — Ricevemmo iersera alle 21 25 questo telegramma:

Consiglieri comunali proposti, tutti spuntarono, però senza lotta. — Consigliere provinciale ottenne qui 225 voti. A domani risultato finale.

— Ecco il risultato preciso della votazione:

Votanti 243

1. Bert Ernesto	voti	208
2. Stefenato Giovanni	»	205
3 Fontana Emilio	»	191
4. Cirio geometra Paolo	»	200
5. Buri Ennio	»	185
6. Ronzoni Amedeo	»	185
7. Ferazzi Arturo	»	184
8. Marzoli Paolo	»	182
9 Durli Adamo	»	174

Per la minoranza sono entrati:

Cavalieri Giuseppe	con voti	43
Rea Giuseppe	» »	40

A Consigliere provinciale il dottor Stefano Bortolotti riportò 223 voti. Manca l'esito degli altri Comuni.

Petronio.

S. DANIELE. — Il nostro corrispondente ci parlava, sabato, di cinque candidati: viceversa, si ridussero a quattro, stando alle notizie che ricevemmo stamane. Ecco l'esito della votazione:

	Asquini	Mattiussi	Rainis	Gonano
Coseano	224	249	4	19
Majano	89	15	86	—
S. Daniele	52	67	91	91
Ragogna	23	58	13	—
Dignano	30	41	40	53
Colloredo	51	1	60	11
	469	431	294	174

Mancano i comuni di Moruzzo, Rive d'Arcano, S. Odorico — il risultato dei quali, però, non può alterare l'esito definitivo, per cui sono da ritenersi eletti l'Asquini e il Mattiussi.

—

A consiglieri comunali, furono eletti: Benat Paolo — Legranzi Bernardino — Bianchi Felice — Sostero Licurgo — Franceschinis Erasmo — Vidoni Francesco — Gonano avv. Emilio — Rainis avv. Nicolò — Ciconj avv. Alfonso — Pellarini dott. Ciro — Angeli Antonio.

UDINE. — **L'adunanza dei rappresentanti i partiti popolari.** — Essendo *privata*, non potemmo intervenire all'adunanza che i rappresentanti dei partiti popolari tennero ieri nella sala superiore del Minerva, e dobbiamo perciò confidare nella esattezza delle informazioni che ne danno l'*Adriatico* e il *Gazzettino*.

Presiede l'avv. Erasmo Franceschinis.

Sono presenti: l'on. Girardini, il cav. Rizzani, il dott. Gattorno di Cividale, i rappresentanti dei socialisti, signori Giovanni Mazzolini, Antonio Cosmi e Demetrio Vendruscolo; parecchi assessori e consiglieri comunali, parecchi elettori anche del secondo Mandamento.

Il presidente, ricordato che in giornata si combatteva la lotta elettorale nei mandamenti di S. Vito, S. Daniele e Palmanova; propone di mandare un

telegramma augurale

alla democrazia di quei luoghi: e la proposta è accolta. — Egli passa poi in rassegna gli altri mandamenti, e accenna come vi si presenti e si sia iniziata la lotta. Ricorda, in proposito, il processo per correzione elettorale, che i socialisti cividalesi promossero in seguito alle ultime elezioni ivi avvenute.

Per Cividale parlano il dott. Gattorno e Alessandro Stagni rilevando come la lotta vi sia aspra, specialmente contro i clericali che si sono rinforzati, mentre «quelli del partito municipale» ora al potere, sono disgregati e sulla via dello sfasciamento. E però ci vuole la concordia di tutte le gradazioni della democrazia, perchè i candidati della medesima abbiano a trionfare.

Il dott. Gattorno soggiunge non potersi ancora far nomi di candidati, pendendo ancora trattative.

Lo Stagni vorrebbe che l'assemblea si pronunciasse in argomento; ma l'on. Girardini osserva che questa non può farsi giudice delle singole condizioni locali, e si affida che gli amici della democrazia sappiano condurre la lotta in modo da vincere.

Il presidente avv. Franceschinis parla quindi delle elezioni dei consiglieri provinciali nei mandamento I e II di Udine. Per quest'ultimo, non sono concretati i nomi. La lotta — dice — si presenta difficile, poichè si tratta di vincere i rappresentanti di una reazione che dura da 30 anni al Consiglio provinciale. Le elezioni sono fissate per il 20 luglio; spera che i quattro nomi degli uscenti non abbiano più a risorgere dalle urne.

Per il I Mandamento di Udine sono due consiglieri da nominare. Bisogna pensare che, soggiunse, in Consiglio provinciale abbiamo 28 rappresentanti della reazione» contro 12 della minoranza. Durque, nelle elezioni presenti ci vuole la massima concordia per assicurare la vittoria alla democrazia. Il Circolo socialista ha votato un ordine del giorno col quale dichiara di rimanere unito ai partiti popolari alla condizione che questi deccettino il programma formulato e il candidato che esso circolo sarà per proporre. La questione e importante ed il Comitato si rimette all'assemblea,

Parlano parecchi: il saliente è questo, che il socialista Cosmi vuole l'affermazione del suo partito con l'accettazione del candidato che verrà proposto. E su ciò la discussione si fa vivace, tanto che il sig. Pietro Magistris presenta un ordine del giorno, nel quale, premessa la necessità attuale di combattere la maggioranza conservatrice e clericale nel Consiglio provinciale, e nel mentre afferma la sua fiducia che il più gran numero dei socialisti sia concorde nei sentimenti che ispirano la condotta della democrazia e che nell'avvenire questa concordia non resterà turbata, l'assemblea delibera di non accettare l'ordine del giorno del Circolo socialista.

Parlano ancora parecchi; si vorrebbe in sostanza che i socialisti pronunciassero il nome del candidato da mettere accanto a quello di Michele Perissini, che è proposto all'unanimità dai democratici.

Il presidente Franceschinis e l'on. Girardini dimostrano come la democrazia a Udine abbia svolto tutto il programma minimo dei socialisti; in dieci anni di lotta i democratici sostennero e svilupparono tutti i postulati del socialismo; illogico quindi sarebbe oggi il loro distacco; si tratta di vincere; propongano quindi un nome che assicuri la vittoria e sarà accettato.

Si conchiude che il Comitato, cui vengono aggiunti i signori Antonio Moretti, Nino Asquini, Plinio Zuliani, G. E Seitz e dott. Giuseppe Murero, tratti col Circolo socialista nei sensi espressi dall'assemblea, e riferisca alla prossima adunanza che avrà luogo nella sala stessa martedì alle 9 pom.

—

Ripetiamo di aver desunta questa relazione dai due giornali citati. Non dubitiamo che sarà esatta, sebbene in momenti di lotta elettorale e per chi vi partecipa. l'esattezza e la verità non sieno le virtù predilette. Sarebbe stato però molto interessante avere avuta una relazione più estesa e particolareggiata.

—

L'assemblea del Circolo Socialista — per quanto potemmo sapere (i socialisti sono sempre abbottonati, pare, anche d'estate!) — non avrebbe preso una decisione definitiva, nemmeno iersera Stabilì di chiedere che prima si accetti dagli altri partiti affini il programma amministrativo socialista: dopo, ma soltanto dopo, si farà conoscere il nome del candidato socialista.

Da altre parti, invece, ci viene assicurato che questo nome è già conosciuto: ed è quello del signor Arturo Trani.

E ci viene anche assicurato che l'accordo tra gli affini, oggi ancora non si presenta così facile e così prossimo come si credeva.

CODROIPO. — **I miracoli del progresso.** — 29 *giugno*. — Durante 9 lustri a Codroipo ogni qual volta che gli elettori venivano convocati per passare alla nomina dei consiglieri, arrivava la vigilia delle elezioni e gli elettori erano ignari su quali persone dovevano far cadere i loro suffragi.

Nel mattino successivo, quei pochi che se ne occupavano, distribuivano una lista di nomi stampati e questi uscivano trionfanti dall'urna. I vittoriosi entravano nell'amministrazione rappresentando sè stessi e senza un programma.

La *baracca* andò avanti così fino a tre anni fa. Ora le cose sono cambiate. Un risveglio è avvenuto fra i 501 elettori del Comune di Codroipo.

Hanno compreso la loro forza; hanno capito che le finanze del Comune essendo formate col danaro di tutti, questo signor *Tutti*, che sia d'esso un grosso borghese, od un piccolo, od un proletario ognuno di loro ha il diritto ed il dovere di ficcarci il naso.

La prima a rompere il ghiaccio fu l'Associazione fra industriali, commercianti ed esercenti, la quale costituitasi da poco, si è gettata a capofitto nel lavoro preparatorio delle elezioni, lanciando un programma il quale meritò la massima considerazione.

La seguì la Società operaia di mutuo soccorso.

Il Consiglio di questa, in una recente seduta votava un'ordine del giorno con cui deliberava di prendere parte attiva alle imminenti elezioni affermandosi sopra due candidati.

Tale deliberazione veniva oggi ratificata dall'assemblea generale.

Senonchè dopo che a voti unanimi, senza discussione e per alzata di mano i numerosi soci che componevano l'Assemblea hanno approvato l'indirizzo nuovo della Società ed il conseguente ordine del giorno, avvenne una lunga ed un pò tumultuosetta discussione allorchè la presidenza invitava l'Assemblea a nominare un Comitato per la scelta dei candidati e che essa delegava il Consiglio stesso, il quale da oggi e sino ad elezioni compiute sarà trasformato, in *Comitato elettorale*. Quanto progresso in due giorni! E dire che la benefica istituzione nel 1878 si è attenuta sorta fino ad oggi ad uno scopo benefico si, ma troppo modesto; essa per eccessiva timidezza, è rimasta incagliata in un campo troppo ristretto, senza pensare che con un po' d'audacia avrebbe potuto fin dal suo nascere esplorare nuovi orizzonti... come il primo articolo dello Statuto le additava e le addita tuttora.

Ma ecco che anch'essa come l'altra *consorella* ha *rotto il ghiaccio*.

Ma per carità non affoghiamo così presto.

Durante la brave burrasca avvenuta oggi all'Assemblea, ho temuto per un momento che la navicella che scorre veloce verso i nuovi lidi.... non me la facessero andare a picco. Per buona sorte il *fortunale* ha finito in un bicchier d'acqua. Ma quante ce ne hanno volute per far capire a quei carissimi, ma rumorosi compagni che essi non sono buoni marinai.

Uno gridava: Chiedo che il Comitato elettorale operaio si metta d'accordo con il Comitato degli esercenti.

A questo punto le acque cominciano ad agitarsi, ma ritornano, poi tranquille dopo che un'altro ha risposto: Noi abbiamo l'impegno morale di sostenere i due nostri candidati e spingerli per quella strada che li condurranno più presto alla vittoria.

Ma ecco che sorge un terzo e domanda li su due piedi si presenti un programma.

Il cielo torna oscuro ed una raffica di vento scuote di nuovo il mare e la navicella.

Il presidente ed il vice presidente si concertano sul modo di rispondere.

Il secondo si alza e dice: Compito dell'Assemblea è oggi di delegare il Consiglio o chi per esso a scegliere i due candidati. Se l'assemblea crede, il programma si potrà presentarlo in un'altra seduta.

Avendo il presidente soggiunto che gli ideali della classe operaia sono superiori a quelli voluti dalle altre classi, il socio chiede di nuovo: Ed allora domando di conoscere cosa è questo vostro programma.

Qui casca qualche chicco di tempesta.

Il vice presidente torna a rispondere che il programma del partito operaio è noto ed è quello propugnato dei partiti popolari di tutti i paesi.

Ed è un programma più radicale degli altri.

Ma non realizzabile subito, esclamò un'altro dell'Assemblea.

Certamente, rispose il vice presidente ed è per questo che per ora non crediamo opportuno di promettere, quanto non siamo sicuri di mantenere.

Ma il socio di prima imperterrito grida di nuovo che vuole il programma.

Ebbene, gli si grida, ecco il programma che è riassunto nelle quattro righe dettate dal celebre Victor Hugo:

«Rendere uguali il tiranno e lo «schiavo. Qual magnifico sforzo! Ora «tutta una parte della Società presente «è tiranna e tutta l'altra parte è «schiava. Raddrizzamento terribile da «farsi. Esso si farà.» A questo punto l'Assemblea si abbandona ad uno scoppio di viva ilarità.

Il cielo ritorna sereno e l'Assemblea vota, quello che le era stato prima proposto, che cioè affida al Consiglio la scelta dei candidati i quali dovranno impegnarsi di propugnare in seno al Consiglio gli interessi della classe lavoratrice.

Dopo di che l'Assemblea si è sciolta.

Il Cronista.

TOLMEZZO. — In seguito alla estrazione a sorte di parecchi Consiglieri comunali compiuta fino dal 26 corrente, il Comitato, composto oggi stesso, propone i nomi seguenti:

1. Beorchia-Nigris avv. Michele, radicale.
2. Mussinano dott. Michele notaio, progressista.
3. Marchi Giuseppe perito agrimensore, progress.
4 Bruseschi avv. G. Batta socialista.
5. Ciani Gio. Batta progressista.
6. Tosoni Francesco, socialista.
7. Flamia Pietro di Imponzo socialista.
8 De Gleria Rag. Luigi, socialista.
9. Rigoni Giuseppe di Illegio, progressista.
10. Rinaldi Giovanni di Caneva, avanzato.

La votazione seguirà il 20 corr.

Per la elezione dei consiglieri provinciali, non si fece ancora nessun nome

Le elezioni amministive

a Roma e a Bologna.

Roma, 29. — Nelle elezioni a consiglieri provinciali sono certe le riuscite di Balestra, Giovagnoli e Rostagno dell'*Unione liberale*.

A Monterotondo e a Mentana nacquero disordini che provocarono l'intervento della *forza pubblica*.

Riassumendo, i clericali perdono due seggi e li seguono i liberali e i popolari; si può sin d'ora prevedere che le forze elettorali si divisero nelle seguenti proporzioni: Liberali 7500, clericali 6700, popolari 4800.

Bologna, 29. — In seguito ad alcuni incidenti avvenuti ieri sera, il presidio venne consegnato e il palazzo civico fu custodito. Ma l'ordine non fu turbato.

Nelle elezioni provinciali i candidati popolari risultarono superiori di un migliaio circa di voti ai moderati: riuscirono eletti tre popolari e un monarchico.

In quanto alle elezioni comunali, il risultato di 20 sezioni sopra 30, reca che la lista popolare è superiore di mille voti.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA (tip. Del Bianco) porta il n. 150

Col I. di luglio prossimo

l'amministrazione metterà in vigore, per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea o spazio di linea**; per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4 — Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5.— per la prima volta; lire 2 per le successive, sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5. — Per le **comunicazioni di società, Istituti di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per obiezioni, convocazioni di assemblee od altra d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1.— per inserzione.

6. — Per le inserzioni in IV pagina, prezzi da convenirsi

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Comitato udinese della Lega Nazionale contro la tubercolosi. — L'assemblea tenutasi jeri approvò la relazione della Presidenza, che stamperemo integralmente domani, e che dette luogo a discussione ampia ed esauriente, a dichiarazioni importanti sulla attività della difesa attualmente da noi messa in opera in favore dei predisposti e dei malati. Approvò fra altro l'iniziativa di unire tutti i Comitati nella richiesta al Governo di accordare sanzioni legali e mezzi economici che possano favorire l'opera umanitaria di assistenza ai malati poveri e alle loro famiglie.

Scuola Superiore popolare.

Sabato sera, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, si fece la chiusura, per quest'anno, della Scuola Superiore popolare.

Presiedeva l'ottimo prof. cav. Nallino, ed al suo fianco sedevano il sig. G. B. Seitz presidente della Società operaia generale, il sig. Pignat, assessore comunale e l'egregio prof. Momigliano.

La sala era popolata di numeroso pubblico, fra cui notammo molti professori del Liceo e delle Tecniche, diversi frequentatori della Scuola popolare e molte signore.

Il prof. Nallino con brevi parole fa la storia di questo primo anno della Scuola; accenna ai diversi Enti morali ed ai privati che concorsero con sussidii per lo sviluppo di tale istituzione, — ne spiega l'andamento. Vi furono *ottantacinque* inscritti regolarmente e *centoventotto* fra i liberi frequentatori.

Agli esami finali si presentarono otto per il I.o corso (*Storia*) otto per il 2.o corso (*Diritti e doveri*) e dieci per il 3.o corso (*Scienze fisiche*).

Il prof. Momigliano, con un discorso semplice e chiaro nella forma e profondo, veramente sentito per nobili e giuste idee, tenne incatenata l'attenzione dell'eletto uditorio per quasi un'ora.

Parlò del nobile scopo della scuola popolare, affrontò e distrusse tutti gli ostacoli che il *misoneismo* frappone al

suo pieno compimento. Accennò pure allo sviluppo che la scuola prenderà nel venturo anno. Fu applauditissimo.

Lo studente *Pironi Antonio*, con brevi parole ringrazia a nome dei colleghi tutti, gli ottimi docenti, i quali volonterosi, li iniziarono nella via del sapere.

Il prof. Nallino ringraziò il signor Pironi per le sue belle parole, e proclamò l'esito degli esami finali.

Furono assegnati i seguenti diplomi di merito:

Della Rossa Luigi 1.o corso punti 30, 2.o corso punti 27, 3.o corso punti 27.

Minisini Luigi 1.o corso punti 24, 2.o corso punti 30, 3.o corso punti 30.

Braidotti Augusto 1.o corso punti 24, 2.o corso punti 30, 3.o corso punti 27.

Pironi Antonio 1.o corso punti 28, 2.o corso punti 29, 3.o corso punti 21.

Innocente Valentino 1.o corso punti 20, 2.o corso punti 24, 3.o corso punti 19.

Nascimbeni Alessandro 1.o corso punti 24, 2.o corso punti 20.

Tempo Ugo 1.o corso punti 26, 2.o corso punti 18.

Ermacora Ignazio 2.o corso punti 27.

Dozani Luigi 1.o corso punti 20, 2.o corso punti 26.

Marchesi Napoleone 3.o corso punti 19.

Società Dante Alighieri. — Il Consiglio del Comitato Udinese, nella seduta di sabato, prese atto con viva compiacenza dell'azione proficua spiegata dal Comitato di Norimberga, per la tutela fisica e morale dei giovanetti friulani lavoranti in quelle fabbriche, e pure con soddisfazione vivissima prese atto dell'opera generosa e zelante, che gli studenti del R. Istituto tecnico di Udine hanno dedicata alla *Dante Alighieri*; espresse un elogio a tutte le gentili persone che hanno donata la loro cooperazione.

Il Consiglio erogò poscia, per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno, la somma di 3450 lire, raggiungendo così, nell'esercizio che ora si schiude, una complessiva erogazione, per gli intenti sociali, di lire 5500. senza tener conto di 600 lire di contributi di soci perpetui trasmesse al Consiglio centrale.

Furono ammessi fra i soci perpetui gli Studenti del R. Istituto tecnico; fra i soci ordinari i signori Giovanni Bolzoni, Colle Edoardo, Dionisio e Isidoro, Silvio de Rubeis, G. B. Madrassi, dott. Ugo e Massimo Giacomini di Motta di Livenza; fra i soci straordinari i signori Venanzio Chiesa, Raffaello Bolzicco, Giuliano Dal Mestre, e Maria Dal Mestre.

Fu commemorato il socio defunto cav. Sebastiano d'Adda.

Circolo cacciatori. — L'assemblea tenutasi jeri approvò il Resoconto Morale e Finanziario per l'anno 1901-1902; ed elesse a Consiglieri i sigg. Brandis (de) co. dott. Enrico, Del Piero Umberto, Florio co. Filippo, Mulloni geom. Gio. Batta, Piozzi Giuseppe (rielezioni), Mainardi co. Gian Lauro, Foghini Ugo, Marzuttini dott. uff. Carlo (nuove elezioni).

R. Scuola Normale

Senza esame furono: *licenziate dalla Scuola complementare*:

Bressan Caterina, Chiaruttini Sara, Da Ponte Regina, Ermacora Giuseppine, Lazzari Maria, Lunazzi Anna, Maccale Emilia, Nodari Jole, Rhò Antonietta, Gravasi Elvira, D'Este Teresa.

Promosse alla III.a complementare

Bossi Ester, Dal Dan Maria, Toso Elisa,

Promosse alla seconda complementare:

Boschetti Romilda, Bulfon Margherita, Castellani Brigida, Dal Vago Concetta, Franz Maria, Lazzari Giuditta, Lazzaro Teresa, Michelazzi Ida, Urbani Frida.

La rivista di ieri.

Ieri mattina alle 7 nella piazza d'armi fuori porta Pracchiuso, il comandante del V corpo d'armata tenente generale comm. Gobbo assieme al comandante la divisione tenente generale comm. Radicati, passò in rivista le truppe del presidio di Udine. Presenziava pure il generale a Udine comm. Nava.

Le truppe vestivano la tenuta di campagna; dopo la rivista sfilarono in ordine di parata e la cavalleria fu lanciata ad uno splendido galoppo.

In ricordo.

Fu distribuito in largo numero, e in altro anche agli studenti delle scuole secondarie, un fascicoletto portante la commemorazione di Garibaldi tenuta il 2 giugno oggi spirante. Vi è per intiero anche il discorso pronunciatovi dal Sindaco signor M. Perissini.

Circo equestre Zoppè.

Alle rappresentazioni di sabato e di jeri vi assistette un pubblico numerosissimo.

Questa sera alle ore 9, grande rappresentazione con il debutto di nuovi artisti.

Il Congresso della Lega Nazionale a Trieste.

(Dal nostro incaricato speciale).

Trieste, 29 giugno.

Spirava per l'aria, la festa, fin da le prime ore: treni e piroscafi portano a centinaia i fratelli dal Friuli, dall'Istria, dal Trentino. Da Udine, anche ne vennero, amici carissimi. Sono oltre quattrocento, i delegati; quasi tutti i gruppi sono rappresentati. Alle stazioni ed agli approdi dei piroscafi, li accolgono fraternamente i direttori della Lega e altri appositamente delegati.

Giungono le musiche di Capodistria, Monfalcone, Pirano. La polizia aveva proibito che suonassero, percorrendo le vie; si raccolsero perciò in Piazza Grande elegantemente addobbata, alle dieci, ed eseguirono un concerto. Gli inni della Lega ed a S. Giusto, entusiasticamente applauditi, bissati.

L'aspetto della Piazza, alla sfilata del corteo, imponente. Il corteo, lunghissimo: va da la Filarmonica al Municipio.

Quivi parla Pitteri, presidente della Lega; ed a lui risponde poche parole il podestà di Trieste, dott. Sandrinelli, portando il saluto di Trieste alle provincie sorelle.

Il corteo scende quindi dal Municipo e va al Teatro Verdi, affollatissimo.

Pitteri, il caro poeta nostro, apre il congresso. Saluta il Podestà di Trieste italiana, il comitato delle signore, i fratelli accorsi, la stampa. Con magistrale discorso descrive l'opera della Lega, evocando Dante e gli altri maggiori della nostra Gente, fino a Giuseppe Verdi: — vogliamo conservare il nostro — egli dice — non usurpare l'altrui. — Il suo discorso è un inno continuo al genio italiano ed all'opra della Lega: un inno che è continuamente acclamato.

Una grande acclamazione s'ebbe il passo riguardante la Dalmazia, che raccolse ben 200,000 corone a favore della Lega ed eresse cinque scuole. Si gridò *Viva Zara.*

Quindi il segretario generale dott. Pitacco fece la relazione dell'attività sociale e il canonico Bartoli fece il resoconto finanziario.

Altro punto saliente fu la mozione dell'on. Tambosi, deputato Trentino, a favore dell'Università italiana a Trieste. Quando l'on. Tambosi con vibratissime parole rivendicò il diritto degli italiani dell'Austria di avere propria università a Trieste, fu un urlo imponente. Le signore sventolavano i fazzoletti. La mozione fu votata con entusiasmo. Pur troppo, sarà voce clamante nel deserto!

Taddei vice presidente, porta un saluto riconoscente al prof. Mussafia di Innsbruck, che aprì la storica breccia italiana fra i tedeschi di quella Università.

E' obbligato a parlar Hortis reclamato da 1/4 d'ora d'insistenti entusiastici applausi. Risponde con una parola d'amore: proponendo Trento città sorella — a sede del prossimo congresso della Lega.

L'on. Tambosi di Trento ringrazia a nome della sua città, portando di essa il saluto.

Dopo che l'on. Belli, podestà di Capodistria, propone un ringraziamento alla cessante Direzione, si passa alla votazione e quindi si chiude il congresso, al quale presenziarono 300 delegati, 500 rappresentanze, una trentina di giornali e folla, folla... folla!...

Il banchetto popolare riesì superiore ad ogni aspettativa.

Circa 700 coperti: la banda di Pirano sonava inni e marce patriottiche.

Allo spumante, parlarono l'on. Taddei, il podestà di Trieste, l'on. Venezian, l'on. Spadoni che ricorda Fratti, Hortis ed all'ora in cui vi scrivo parla Bubba di Capodistria.

I banchettisti sono come fratelli, e s'abbracciano in commoventi amplessi inneggiando alla Patria comune.

L'apogeo dell'entusiasmo sarà raggiunto stassera, alla grande illuminazione della Piazza Grande.

Le parole mi mancano per dirvi la grandissima verità.

La polizia, more solito, fa grande sfoggio di adetti ed i locali della ginnastica dove stanno i banchettisti sembrano stretti d'assedio.

Jeri, alle 3 pomeridiane, spirava, dopo lunga malattia sopportata cristianamente e munita dei conforti religiosi,

Maddalena Maestrutti maritata Tirelli

d'anni 58.

Il marito, il genero Giov. Batt. Furlani, le nipoti e i parenti tutti, col cuore straziato, ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 5 pom., nella parrocchia del Carmine, movendo dalla casa in via Aquileia n. 63.

La presente serve di partecipazione diretta.

Scarcerazione.

Furono scarcerati i quattro operai Nicodemo Del Negro Giov. Batt. maniscalco d'anni 36, Giuseppe Traunero d'anni 33 elettricista, Domenico Cotterli fu Giuseppe d'anni 43 facchino e Alberto Cassutti di Giacomo d'anni 24 fabbro meccanico, ch'erano stati arrestati il 16 corr. sotto imputazione di furto di un portamonete.

Per l'edificio scolastico.

Deliberatari dei lavori per l'edificio scolastico restarono: del primo lotto, la ditta Dalla Marina col ribasso del 16.16 per cento sul dato di lire 91.500; e del secondo lotto la cooperativa muratori col ribasso del 17.24 per cento sul dato di lire 65.500.

Le sagre di jeri.

Molta gente a S. Pietro (tre feste di ballo!), a Tarcento, a Tricesimo, per le sagre di jeri.

In quest'ultimo, — con una splendidezza non comune faceva gli onori di casa la famiglia del signor Giovanni Masotti, fu molto ammirata la posizione dove si trova la chiesetta di S. Pietro in Colle — meta del pellegrinaggio e della sagra: una fra le più belle posizioni, di quella plaga amenissima. Suonarono alternatamente le due bande di Tricesimo e di Paderno davanti ad una folla di pubblico che merendava sul colle.

Filandiera ferita.

Ieri sera al nostro Ospitale venne medicata certa Cengharle Luigia, d'anni 38, da Rivolto, filandiera, per contusioni al naso ed all'avambraccio destro riportate in rissa.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 22 al 28 giugno 1902

Nati vivi	maschi	12	femmine	11	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	—	»	—	
					Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Domenico Blasig muratore con Adelaide Bianco zolfanellaia — Giuseppe Bivilacqua fornaciaio con Maria Paludetto casalinga — Elviro Gabrievcic macch. ferrov. con Francesca Bianchi casalinga — Giuseppe Salvador pasticcierie con Maria Gentilini casalinga.

Matrimoni.

Francesco Pravisani agricoltore con Luigia Paparotti contadina — G. B. De Sabbata operaio di ferriera con Luigia Tami contadina — Rag. Umberto Castagnoli regio impiegato con Lia Novelli agiata — Giuseppe Cressatti fabbro con Clementina Chiaruttini operaia.

Morti a domicilio.

Domenica Fadini ved. Tunetti d'anni 73 casalinga — Antonio Carrera fu Antonio d'anni 53 cappellaio — Orsolina Lunazzi di Valentino di mesi 8 e giorni 20 — Maria Tulissi di mesi 1 e giorni 20 — Ester Nicola di Giuseppe di anni 1 e mesi uno — Santa Tubaro Perini fu Antonio di anni 52 casalinga — Rosa Zanier vedova Trevisan fu Gio. Maria d'anni 69 civile — Gio. Batta Preindl fu Pasquale d'anni 76 regio pensionato — Giulio Michelazzi di Pietro d'anni 43 agente di comm — Basilio Castellani fu Santo d'anni 38 mugnaio — Anna Milocco di Attilio d'anni 3 — Anna Rigo di Angelo di mesi 11 e giorni 25 — Giovanni Pravisano di Nicolò di mesi 6 — Luigi Rizzi di Luigi d'anni 28 agricoltore — Caterina Lignol vedova Ventri d'anni 66 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Luigia Scubla di Giovanni d'anni 24 contadina — Antonio Livotti fu Giuseppe d'anni 3 e mesi 6.

Morti nella Casa di Ricovero.

Rosa Franzolini fu Andrea d'anni 72 serva.

Totale N. 18

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 28 giugno

Venezia	26	53	29	66	48
Bari	16	60	74	64	39
Firenze	86	51	4	88	89
Milano	41	37	88	83	23
Napoli	58	67	13	31	36
Palermo	8	12	59	37	7
Roma	81	5	3	60	35
Torino	83	6	70	55	58

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato bozzoli.

CIVIDALE, *28 giugno.* — Siamo nel periodo in cui dovrebbe esplicarsi la maggior attività del mercato. Però, sulla nostra piazza non affluisce molta merce, perchè diversi ammassatori hanno collocate loro pese nei comuni del mandamento, per falicitare le consegue ai produttori,

I prezzi seguitano a mantenersi allo stesso livello della decorsa settimana, cioè da L. 2.70 a L. 3.20, essendo ormai accertata la scarsa rendita alla bacinella.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Stabilimento Meccanico a forza Motrice

per la lavorazione del legno

Costruzioni Mobili, Pavimenti, Serramenti comuni ad uso Graz.

Specialità Persiane a griglia con catonella

DE GIORGI e FERRAZUTTI
UDINE
Circonvallazione Porta Venezia
di fronte l'ASILO VOLPE

Cornici
LAVORAZIONE di imballaggi
Casse per birra e gazzose ecc. ecc.

MANDOLINO in palissandro e tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o
VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o
CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, scudo intarsiato

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.

Ogni strumento è corredato dei relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

Mandolino Regina
Lire **9,75** (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*
MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - Via Rialto N. 12

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi
legno e cera
LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo
ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori
Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta
CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

Francesco Cogolo callista provetto, Grazzano, 73.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.55	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17 3	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.06
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.53

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		12.25	20.35	21.55	

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla **PATRIA DEL FRIULI**, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, e poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

MACCHINE INDUSTRIALI

CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

I migliori Macinelli per Caffè, spezie e Droghe sono quelle dell'*Enterprise Manufact.* e *C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

DA L. 12.50 A L. 120

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo ».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.34
Grande »	» 16.—	8.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano *o presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.

Unico Deposito
delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot-ball - Palline per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motocicletta.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

65

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco